Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma** — Venerdì 31 Maggio — **Numero 129**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 186 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'annessa Convenzione stipulata il 18 dicembre 1900 dai Ministri dei Lavori Pubblici, del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio con la Compagnia Reale delle Strade Ferrate Sarde, per modificazioni nelle tariffe e condizioni dei trasporti in vigore sulla rete esercitata dalla detta Compagnia e nella garanzia di prodotto lordo, stabilita dalla Convenzione 1° maggio 1877, approvata con la legge 20 giugno successivo, n. 3910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
E. Di Broglio.
G. Giusso.

Visto, *Il Guardasigilli*: Cocco-Ortu.

CONVENZIONE relativa ai provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle linee esercitate dalla Compagnia Reale delle strade ferrate della Sardegna.

Fra le Loro Eccellenze il signor commendatore avvocato Ascanio Branca, ministro dei lavori pubblici, il signor commendatore ingegnere Giulio Rubini, ministro del tesoro, ed il signor commendatore Paolo Carcano, ministro d'agricoltura, industria e commercio, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il signor commendatore avvocato Epaminonda Segrè, consigliere delegato, e direttore generale della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde, il quale agisce in quest'atto come rappresentante della Compagnia stessa, anche in virtù di speciale autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione della medesima Compagnia in data 2 giu-

gno 1899, qui allegata in copia sotto il n. 1, si è convenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

La Compagnia Reale delle ferrovie Sarde si obbliga, senza speciale compenso, a modificare le tariffe attualmente in vigore sulla propria rete per i trasporti delle merci a grande ed a piccola velocità, nel senso di ribassare quelle tasse che sono più elevate delle corrispondenti nelle tariffe generali e speciali applicate sulle maggiori reti del continente, tanto da ridurle eguali a queste.

Saranno però mantenute in vigore sulle ferrovie della Compagnia Reale le attuali basi di tassazione per quelle voci di merci, che nelle tariffe della detta Compagnia hanno prezzi di trasporto più bassi e favorevoli di quelli delle maggiori reti del continente.

Rimarranno anche inalterate le tariffe pel trasporto dei minerali metalliferi, tanto in piccole partite che a carro completo, attualmente stabilite sulle ferrovie della detta Compagnia Reale.

Art. 2.

La Compagnia Reale delle ferrovie Sarde si obbliga, senza speciale compenso:

a) ad introdurre per i trasporti a carro completo a piccola velocità di foraggi, paglia, strame, radici, cascami, concimi naturali ed artificiali di ogni specie, corteccie di quercia e di sughero, la tassazione ridotta a L. 0.255 per chilometro e carro della portata di 8 tonnellate, oltre il relativo diritto fisso di L. 1.02 compresa l'imposta erariale;

b) ad applicare ai trasporti a piccola velocità a carro completo di sommacco in foglia, di mandorle secche col guscio e di fichi secchi, i prezzi dell'attuale tariffa speciale sarda n. 1 a piccola velocità;

c) a rendere definitivo il trattamento temporaneo fatto attualmente sulla propria rete ai trasporti di sali di rame per l'agricoltura (solfato di rame e zolfo ramato);

d) ad applicare ai trasporti a piccola velocità, eseguiti a tariffa generale o con la speciale n. 75, di sughero in turaccioli ed altri lavori non nominati e di sughero greggio, rispettivamente i prezzi delle classi 2ª e 4ª;

e) ad estendere all'intiera propria rete, l'attuale tariffa sarda locale a piccola velocità accelerata per gli ortaggi e le frutta fresche;

f) a mantenere per le prime due zone, e cioè fino alla distanza di 100 chilometri, per i trasporti a piccola velocità ed a carro completo di cereali e di farine di cereali, i prezzi della vigente tariffa speciale sarda n. 1, piccola velocità, applicando nelle successive zone i prezzi, più vantaggiosi per il pubblico, stabiliti dalla tariffa delle grandi reti continentali per detti trasporti;

g) ad estendere alla propria rete i prezzi e le condizioni per i trasporti a grande velocità ed a piccola velocità sulle grandi reti continentali, fatti per conto delle Amministrazioni dello Stato e di cui all'appendice 2 all'allegato *E*. Concessioni speciali annesse alla legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª), fatta eccezione: per i trasporti degli agenti in servizio di pubblica sicurezza, degli agenti della forza armata di scorta al numerario spedito per conto dello Stato, dei detenuti e detenuti dementi e degli indigenti viaggianti a spese dello Stato, per i quali restano invariate le tariffe ridotte vigenti sulle ferrovie della Compagnia Reale;

h) ad estendere alla propria rete l'applicazione dell'articolo 87 delle condizioni per i trasporti sulle grandi reti continentali, delle bardature, attrezzi, foraggi spediti con esenzione di tasse nei carri scuderia e carri a bestiame in genere.

Art. 3.

La Compagnia Reale delle ferrovie Sarde assume l'obbligo di sottoporre all'approvazione del Governo, a misura che se ne manifesti l'opportunità, altre tariffe speciali e locali, che valgano a sviluppare il traffico, tanto interno dell'isola, che di esportazione o d'importazione, a condizione però che la loro base media per ciascuna voce, tenuto conto delle varie zone di percorrenza, non sia inferiore a L. 0.306 per chilometro e carro della portata di 8 tonnellate, oltre al relativo diritto fisso di L. 1.02 compresa l'imposta erariale per merci da trasportarsi a carri completi, le quali nell'anno 1898 non abbiano dato luogo per ciascuna voce a trasporti superiori a 100 tonnellate.

Art. 4.

L'articolo 10 del capo 7° delle tariffe generali attualmente in vigore sulla rete concessa alla Compagnia Reale, viene modificato come segue:

Termini per la resa a destinazione delle merci a piccola velocità.

Il termine utile per la resa delle merci a destinazione, salvo per le merci pericolose ed infiammabili, regolate da norme speciali, si compone di ore 24 per le operazioni occorrenti per la consegna della spedizione al convoglio, più di 24 ore per ogni 75 chilometri indivisibili di percorrenza, non compreso il giorno dell'arrivo e quelli festivi riconosciuti dallo Stato, se cadono nei giorni di partenza o di arrivo.

Il detto termine decorre dalla mezzanotte successiva all'ora della completa consegna risultante dalla ricevuta in partenza ed è sospeso durante il tempo in cui le merci rimangono ferme per l'adempimento delle formalità doganali o per altre cause indipendenti dal fatto dell'Amministrazione.

I termini di resa sono aumentati:

a) di 18 ore per le merci che dovessero valicare i tratti acclivi fra Solarussa e Chilivani o fra Chilivani e Golfo Aranci o fra Chilivani e Porto Torres;

b) di 12 ore per ogni transito fra linee di Amministrazioni diverse;

c) di 6 ore per ogni passaggio da una linea all'altra della stessa Amministrazione, quando la merce deve cambiare convoglio nella stazione di diramazione.

Per i trasporti da consegnare a domicilio, ai termini della resa sopra indicati, si aggiungerà il tempo occorrente per tale consegna.

Trascorso il termine di resa senza che questa abbia luogo, lo avente diritto può reclamare una parte del prezzo di trasporto proporzionale alla durata del ritardo, oppure l'intero prezzo di trasporto se il ritardo è durato il doppio del termine di resa anzidetto, oltre il risarcimento del maggiore danno che provasse essergli derivato.

Per ritardo maggiore di quattro settimane la merce si considera come perduta.

Art. 5.

Le modificazioni alle tariffe ed ai termini di resa di cui ai precedenti articoli 1, 2 e 4 concordate fra la Compagnia ed i Ministeri interessati, saranno attuate due mesi dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* della legge di approvazione di cui al successivo articolo 7.

Art. 6.

Dallo stesso giorno in cui entreranno in vigore le modificazioni alle tariffe ed ai termini di resa, cesserà di avere effetto il disposto dell'articolo 10 della Convenzione 1° maggio 1877, approvata con legge 20 giugno successivo, n. 3910, e la garanzia chilometrica di prodotto lordo, di cui all'articolo stesso, verrà applicata attribuendo alla Compagnia, per ogni chilometro e per qualsivoglia prodotto lordo ottenuto nell'esercizio, la somma costante di L. 2540 (lire duemilacinquecentoquaranta), più i tre quarti del prodotto chilometrico, restando devoluto allo Stato l'altro quarto.

Art. 7.

La presente Convenzione, che annulla e sostituisce quella sti-

pulata addì 21 giugno 1899, non sarà valida nè definitiva, se non dopo che sarà stata approvata per legge.

Essa sarà soggetta al diritto fisso di una lira ed esente da ogni diritto proporzionale di registro.

Tutte le spese di originale e copie eventuali saranno a carico della Compagnia Reale.

Fatto a Roma, in una sala del Ministero dei Lavori Pubblici, quest'oggi, diciotto dicembre 1900.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
ASCANIO BRANCA.

Il Ministro del Tesoro
G. RUBINI.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
PAOLO CARCANO.

Il Direttore Generale della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde.
EPAMINONDA SEGRÉ.

BENIAMINO BESSO, testimonio.
GIUSEPPE GIOVANNI SANGUINI, testimonio.

Registrato a Roma li 5 gennaio 1901, al registro 186, sezione 3ª, n. 10722 atti privati.

Esatte lire due e centesimi 40.

Il Ricevitore
. . . .

Il Numero 185 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge sulle spese straordinarie militari pel sessennio finanziario 1900-901 al 1905-906, del 5 maggio 1901, n. 151, nel quale è stabilito che pei capitoli della parte straordinaria del bilancio della Guerra sarà stanziata, per ciascun esercizio finanziario, una somma complessiva non minore di L. 16 milioni;

Visto l'articolo 8 della legge medesima, che destina al rinnovamento dell'artiglieria campale una somma complessiva non inferiore a L. 60 milioni, e dà facoltà di ripartire per decreto Reale, tra gli altri titoli di spesa, la somma complessiva restante;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le somme complessive da assegnarsi nel sessennio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1906, ai varî capitoli della parte straordinaria del bilancio della Guerra, sono le seguenti:

Armi portatili, relative munizioni, accessorî e buffetterie, e trasporti relativi . . . . L.	6,000,000
Carta topografica generale d'Italia. . . . . »	230,000
Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi . . . . . . »	2,000,000
Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi . . . . »	6,000,000
Lavori, strade, ferrovie ed opere militari . . »	1,500,000
Lavori a difesa delle coste . . . . »	4,000,000
Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato . . . . »	4,000,000
Fortificazioni di Roma . . . . »	600,000
Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto »	6,000,000
Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi . . . . L.	5,000,000
Materiale per la brigata ferrovieri . . . . . »	670,000
L.	36,000,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

C. DI SAN MARTINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CXLVII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Novara, del 25 ottobre 1900, con la quale si approva un'aggiunta all'articolo 2 del Regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Novara, approvato con R. decreto 17 febbraio 1869;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali interessati;

Veduta la legge 12 giugno 1866, n. 2967;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La deliberazione 20 ottobre 1900 del Consiglio provinciale di Novara è approvata, e l'articolo 2 del Regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Novara, approvato con R. decreto 17 febbraio 1869, è così modificato:

« Nei circondari di Biella e di Vercelli la coltivazione del riso non potrà praticarsi, verso la parte montana, oltre alle linee perimetrali, condotte a valle e alla distanza di cinque chilometri dal centro dell'abitato di Borgomasino, Cavaglià, Verrone, Castellengo, Cascina Gattesca in territorio di Brusnengo e Gattinara e tracciate mediante parallele alle linee congiungenti i centri suddetti, e di metri 4500 dal centro dell'abitato di Alice Castello ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41608	Vecchiarelli Flavio.	*Marcia XX Settembre*, (Partitura per Banda), ...	Tip. Federici. Pesaro, 15 maggio 1900.
41609	Rosi Giovanni.	*Eureka*. Ballo allegorico fantastico in tre atti e diciotto quadri. (Libretto).	Tip. Arienti. Milano, 1° agosto 1900.
41611	Graziani Walter C.	*Preghiera di S. M. la Regina* in suffragio dell'anima del Re Umberto I, musicata per soprano o tenore. Op. 316. (N. di cat. 618).	Stamp. della Casa Edit. *Al Mondo musicale*. Firenze, 25 agosto 1900.
41612	Cipollone Alfonso.	*Brezze marine*. Pezzo caratteristico per pianoforte. (N. di cat. 195).	Stamp. C. G. Röder. Lipsia, agosto 1900.
41613	R. M.	*Esposizione della Dottrina Cristiana* (in tre partie). Parte I. *Domma*. Parte II. *Morale*. Parte III. *Culto*. (Traduzione dal francese).	Tip. S. Giuseppe degli Artigianelli. Torino, 20 agosto 1900.
41615	C. S. G.	*Chimica* applicata all'industria, all'agricoltura, all'igiene e all'economia domestica (con 160 incisioni nel testo, 200 esercizi o problemi e un indice alfabetico ed etimologico).	Tip. Artigianelli di S. Giuseppe. Roma, 8 ottobre 1900.
41616	Boldi Marco Aurelio.	*Nuova Edilizia Romana. I*. La sistemazione del centro cittadino di Roma (Piazza Colonna), studiata principalmente per le sue necessarie comunicazioni con tutte le zone dell'abitato (con 42 figure nel testo, 3 tavole e Bibliografia di 250 articoli).	Tipolit. del Genio, Roma, 30 agosto 1900.
41617	Solmi Edmondo.	*Leonardo* (1452-1519). (Biografia).	Tip. G. Barbèra. Firenze, 15 ottobre 1900.
41618	Alassio S.	*Iris*. (Libretto di Luigi Illica, musica di Pietro Mascagni). Atto I. Serenata di Jor: *Apri la tua finestra*. (Trascrizione per flauto e pianoforte). Op. 690.	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 29 ottobre 1900.
41620	Minutilli Federico.	*Soluzione grafica* di alcuni problemi di geografia matematica.	(Ditta Edit. G. B. Paravia). Tip. dell'Unione Cooperativa Editrice di Roma, 4 agosto 1900.
41621	Gladstone Francis Edward.	*Ave Maria*. With accompaniment for the organ (and violin ad lib.). (N. di cat. 103568).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 31 ottobre 1900.
41622	Monti V.	*Noël de Pierrot*. Mimodrame en trois actes. Livret de Fernand Beissier. (Partition d'orchestre).	Detta, 2 novembre 1900.
41624	Laterza (Ditta).	*Pianta di Bari*	Lit. F.lli Grimaldi e Tip. G. Laterza e figli. Bari, 15 ottobre 1900.
41625	Malavasi G.	*Cours de français commercial* à l'usage des Écoles commerciales des Instituls tecniques et des maisons de Banque, de Commerce et d'Industrie.	Tip. G. Laterza e figli. Bari, 15 settembre 1900.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione IV - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **novembre** *1900, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Vecchiarelli Flavio.	Pesaro	16 luglio 1900	2	
Rosi Giovanni (Coreografo).	Milano	30 agosto 1900	2	
Graziani Walter C. (Direttore della Casa Edit. *Al Mondo musicale*).	Firenze	6 settembre 1900	2	
Carisch & Jänichen (Ditta).	Milano	18 id. »	2	
Libreria Editrice S. Giuseppe del Collegio Artigianelli e per essa Minoglio Francesco (Direttore).	Torino	25 id. »	2	
Trouillet prof. Leone, Luigi, Dionisio.	Roma	25 ottobre 1900	2	
Boldi ing. Marco Aurelio.	Id.	26 id. »	2	
G. Barbèra (Ditta).	Firenze	26 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	29 id. »	2	
Minutilli prof. Federico.	Roma	30 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	1 novembre 1900	2	
Detti.	Id.	3 id. »	2	
Giuseppe Laterza e figli (Ditta).	Bari	5 id. »	2	
Detti.	Id.	5 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41626	Kolb Fr.	*Rom*, Wegweiser für deutsche	Tip. G. Bertero. Roma, 15 ottobre 1900.
41627	Beisso Domenico.	*Il Padre della nostra Regina.* Cenni biografici per le scuole e per il popolo.	Tip. Balbi Giovanni. Roma, 6 novembre 1900.
41628	Inico Carlo.	*Canti educativi* (quindici) ad una o più voci con accompagnamento di pianoforte od armonium, per uso degli Asili d'infanzia, scuole elementari e Collegi (serie I, n. 7 Canti: 1° *Preghiera*, 2° *Invocazione*, 3° *Marcia*, 4° *Il giuoco dei fiori*, 5° *La farfallina*, 6° *Affetto e riconoscenza*, 7° *Canto di ringraziamento)*.	Stamp. musicale di Marcello Capra. Torino, ottobre 1900.
41629	Detto.	*Canti educativi* ad una o più voci id. (come sopra) (serie 2ª, n. 8 Canti: 8° *Studio e lavoro*, 9° *La festa nazionale*, 10° *Viva il Re!* 11° *Il canto dell'operaio*, 12° *La burrasca*, 13° *L'addio agli studî*, 14° *Canto di ringraziamento*, 15° *Excelsior*).	Detta.
41630	Hartmann P. von Ander Lan-Hochbrunn.	*S. Petrus.* Oratorium Sacrum. (Partitura)	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 8 novembre 1900.
41631	Detto.	*S. Petrus.* Oratorium sacrum (Text aus dem Lateinischen frei ins Deutsche übertragen von Anton Müller B. Will ram). (Klavierauszug von Hugo Solazzi).	Detta, 8 id. »
41632	Puccini G. (Luporini G.).	*La Bohème.* 1° Pot-pourri. (Riduzione per piccola orchestra di G. Luporini, pianoforte ad lib.).	Detta, 8 id. »
41633	Detto (Detto).	*La Bohème.* 2° Pot-pourri. (Riduzione id. di G. Luporini, pianoforte id.).	Detta, 8 id. »
41634	L. Del Grosso e C. (Ditta).	*Umberto I*, (Statua in bronzo)	Fonderia Artistica Del Grosso e C. Milano, 27 ottobre 1900.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27 paragrafo 2° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu esguita la pubblicazione e data di questa
41610	Frola Pier Eugenio.	*Delle Ingiurie e diffamazioni, degli oltraggi* e delle altre offese all'ordine politico-sociale, specialmente in tema di stampa (3ª edizione intieramente riveduta ed ampliata in rapporto alla Dottrina, alla Giurisprudenza e alla vigente legge sulla stampa).	Tip. dell'Unione. Torino, 30 agosto 1900.
41614	Cerruto Pietro.	*Metodo di scrittura verticale* secondo i voti degl'Igienisti e Pedagogisti.	Tipolit. L. Pagnotta. Napoli, aprile 1900.
41619	Fiorentino Alfredo.	*L'Acquedotto di Mercato S. Severino.* Progetto (Relazione esplicativa).	Tib. Sonderegger, Napoli, luglio 1899.
41623	Euclides (Pascucci Pio).	*Elementi di Prosodia* e di Metrica latina.	Tip. Forzani e C. Roma, 28 aprile, 1900.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Kolb Francesco.	Roma	5 novembre 1900	2	
Beisso Domenico.	Id.	6 id. »	2	
Carisch & Jänichen (Ditta).	Milano	6 id. »	2	
Detti.	Id.	6 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	8 id. »	2	Eseguito la prima volta il dì 8 gennaio 1900 nella Chiesa di S. Carlo al Corso di Roma.
Detti.	Id.	8 id. »	2	
Detti.	Id.	8 id. »	2	
Detti.	Id.	8 id. »	2	
Luigi del Grosso e C. (Ditta).	Id.	10 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	4 settembre 1900	2	La prima edizione fu riservata dall'autore stesso nel 1886.
Cerruto Pietro.	Napoli	25 ottobre 1900	2	
Fiorentino ing. Alfredo di Francesco.	Id.	29 id. »	2	
Pascucci prof. Pio.	Roma	3 novembre 1900	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38490	Pipia Umberto.	Trattato di Diritto Marittimo	Tip. della Società Edit. Libraria. Milano, 1900.
38491	Orlando V. E. (ed altri collaboratori).	*Primo trattato completo di Diritto Amministrativo Italiano.*	Detta, 1900.
40598	Garin di Cocconato E.	*Libro X. Rivista di scienze psichiche.* Spiritismo moderno empirico, sperimentale, scientifico-terapeutico, ecc. (Conferenze) (Pubblicazione a fascicoli).	Stab. G. Salvati. Napoli, 1900.
40728	Durand H. (Tamburini Cirillo) (Villeroy).	*Quadri sinottici di Terapeutica descrittiva e Clinica* per uso degli studenti e dei medici pratici, compilati dal dott. H. Durand (Prima traduzione italiana del dott. Cirillo Tamburini (La medicina in quadri sinottici - Collezione Villeroy).	Tip. della Società Edit. Libraria. Milano, 1900.
40729	James William (Ferrari G. C.).	*Principî di Psicologia* (Traduzione italiana con aggiunte e note del dott. G. C. Ferrari, diretta e riveduta dal prof. A. Tamburini).	Detta, 1900.

ELENCO n. 21 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12516	41609	Rosi Giovanni.	*Eureka.* Ballo allegorico fantastico in 3 atti e 18 quadri (Libretto).	1900 (non ancora musicato)
12517	41618	Alassio S.	*Iris.* (Libretto di Luigi Illica, musica di P. Mascagni). Atto I. Serenata di Jor: *Apri la tua finestra.* (Trascrizione per flauto e pianoforte). Op. 690.	1900
12518	41621	Gladstone Francis Edward.	*Avé Maria.* With accompaniment for the organ (and violin *ad lib.*) (N. di cat. 103568).	1900
12519	41622	Monti V.	*Noël de Pierrot.* Mimodrame en trois actes. Livret de Fernand Beissier. (Partition d'orchestre).	1900
12520	41630	Hartmann. P. von An der Lan-Hochbrunn.	*S. Petrus.* Oratorium sacrum. (Partitura)	Eseguito la 1ª volta il dì 8 gennaio 1900 nella Chiesa di S. Carlo al Corso di Roma.
12521	41631	Detto.	*S. Petrus.* Oratorium Sacrum (Text aus dem Lateinischen frei ins Deutsche übertragen von Anton Müller-Br. Will ram) (Klavierauszug von Hugo Solazzi).	1900
12522	41632	Puccini G. (Luporini G.),	*La Bohème.* 1° Pot-pourri (Riduzione per piccola orchestra di G. Luporini. Pianoforte *ad lib.*).	1900
12523	41633	Detto (detto).	*La Bohème.* 2° Pot-pourri (Riduzione id. di G. Luporini. Pianoforte id.).	1900

Roma, addì 5 aprile 1901.

unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Società Editrice Libraria.	Milano	3 novembre 1900	18 gennaio 1898	—	Depositato il fascicolo coi nn. *24-25* che è il seguito del vol. II.
Detta.	Id.	3 id. »	18 id. »	—	Depositati cinque fascicoli coi nn. *86-87*, 88, 89, 90, 91, che fanno parte dei volumi III, IV, IX.
Garin di Cocconato conte Edoardo.	Napoli	31 ottobre 1900	1 febbraio 1900	—	Depositato il fascicolo secondo.
Società Editrice Libraria.	Milano	3 novembre 1900	6 id. »	—	Depositato il sesto volume della collezione.
Detta.	Id.	5 id. »	6 id. »	—	Depositate le puntate 2-3-4-5.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1900.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
Rosi Giovanni (Coreografo).	Milano	410	30 agosto 1900	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	567	29 ottobre »	10	
Detti.	Id.	568	1 novembre »	10	
Detti.	Id.	569	3 id. »	10	
Detti.	Id.	576	8 id. »	10	
Detti.	Id.	577	8 id. »	10	
Detti.	Id.	578	8 id. »	10	
Detti.	Id.	579	8 id. »	10	

Il Direttore della Divisione Industria e Commercio:
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni emesse pel risanamento della città di Napoli

Legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003 (serie 3ª)

Numeri delle Obbbligazioni relative alle serie attualmente vigenti, state sorteggiate nella terza annuale estrazione a sorte, che ha avuto luogo presso questa Direzione Generale il 15 maggio 1901

N. 54 Obbligazioni della 3ª serie, R. decreto 18 ottobre 1889, n. 6481 (serie 3ª).

(*In ordine progressivo*).

750	1032	1069	1535	1704
2191	2208	2244	2389	2426
2544	2733	2816	2858	2927
3214	3502	3650	4029	4265
4617	5023	5837	6211	6238
6239	6734	7278	8509	8808
9247	9346	9457	9580	9978
10199	10624	10748	10799	10986
13117	13677	13795	13894	13947
14229	14476	15666	16034	16519
16678	16767	16776	17335.	

N. 54 Obbligazioni della 4ª serie, R. decreto 10 luglio 1890, n. 6953 (serie 3ª).

(*In ordine progressivo*).

8	239	783	1080	2260
2356	2668	2934	3075	3168
3187	3456	3733	4256	4316
4869	4974	5235	5279	5912
5949	6471	6687	6857	7088
7584	8734	8762	8774	8985
9094	9259	9577	10697	10940
11068	11188	11323	11360	12166
12370	12564	12631	12773	13091
13256	13753	13954	15155	16273
16349	16500	16754	17065	

N. 53 Obbligazioni della 7ª serie, R. decreto 23 luglio 1893, n. 420.

(*In ordine progressivo*).

102	104	555	1074	1247
1435	1587	1689	1729	2492
2724	3095	3554	3999	4313
4594	4744	4796	4868	5589
5823	6139	6514	6707	6935
7015	7718	7737	8034	8280
8333	8362	8771	9207	9217
9811	10172	10344	11291	11624
13066	13353	13429	14759	15058
15119	15951	16071	16252	16360
16550	16627	16735.		

N. 61 Obbligazioni dell'8ª serie, R. decreto 22 luglio 1894, n. 346.

(*In ordine progressivo*).

648	963	1201	1207	1533
1753	1767	2146	2225	2711
3263	3484	3871	4128	4563
5278	5751	6865	6915	7321
7356	7449	7477	7591	9043
9399	9435	9589	9653	9900
10257	10303	10527	10872	10903
11373	11485	11575	11722	12093
12865	13055	13225	13405	14124
14149	14749	14905	15019	15662
16084	16395	16950	16984	17022
17111	17824	18087	18327	18492
19181.				

Gli interessi sulle Obbligazioni estratte continueranno a decorrere fino a tutto il 30 giugno 1901 e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500, mediante mandati, esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale, al seguito di regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle Obbligazioni estratte, munite delle loro Cedole non mature al pagamento, e cioè:

Obbligazioni di 3ª serie:

13 Cedole { dal n. 24 – Semestre 1° gennaio 1902 / al n. 36 – id. 1° gennaio 1908

Obbligazioni di 4ª serie:

14 Cedole { dal n. 23 – Semestre 1° gennaio 1902 / al n. 36 – id. 1° luglio 1908.

Obbligazioni di 7ª serie:

20 Cedole { dal n. 17 – Semestre 1° gennaio 1902 / al n. 36 – id. 1° luglio 1911

Obbligazioni di 8ª serie:

22 Cedole { dal n. 15 – Semestre 1° gennaio 1902. / al n. 36 – id. 1° luglio 1912.

Non vennero eseguite le estrazioni delle Obbligazioni delle serie 1ª, 2ª, 5ª, 6ª, essendo state interamente estinte, con decorrenza dal 1° luglio 1895.

Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto della estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Roma, addì 15 maggio 1901.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PARVOPASSU.

V° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA.

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,005,075 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, e N. 1,033,299 per L. 5, a favore di *Bruni* Francesco di Antonio, domiciliato in Tortona (Alessandria) — vincolate per cauzione di fattorino telegrafico, – furono così intestate

per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Bruno* Francesco, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 802,396 della Direzione Generale per L. 55 al nome di Passalacqua *Rosa*, *Enrichetta* ed Alfredo fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Sommovigo Erminia di Francesco, domiciliati in Arcola (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Passalacqua *Maria-Rosina-Teresa*, *Maria-Giulia-Enrichetta* ed Alfredo fu Carlo, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso.

Si notifica che nel giorno di sabato 15 giugno 1901, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 84ª semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni create per la ferrovia di Cuneo, passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, e cioè:

delle Obbligazioni di 1ª emissione (R. decreto 26 marzo 1855) nel quantitativo di 133 da L. 400 caduna di capitale nominale sulle 6298 attualmente vigenti;

delle Obbligazioni di 2ª emissione (R. decreto 21 agosto 1857) nel quantitativo di 62 da L. 500 caduna di capitale nominale, sulle 13040 attualmente vigenti.

Le Obbligazioni che veranno estratte saranno rimborsabili dal 1° luglio 1901.

In occasione della detta estrazione, verrà eseguito l'abbruciamento delle Obbligazioni sorteggiate nelle seguite estrazioni e presentate al rimborso nel corrente semestre.

A suo tempo verrà pubblicata la quantità delle Obbligazioni abbruciate e l'elenco delle obbligazioni estratte.

Roma, il 28 maggio 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 maggio, in lire 105,37.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

30 maggio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,19 1/8	100,19 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,75	110,62 1/2
	4 % *netto*	102,02 1/2	100,02 1/2
	3 % *lordo*	61,62	60,42

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorsi a posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali.

In esecuzione del Regolamento 18 dicembre 1898, è aperto il concorso per il conferimento di posti gratuiti e semigratuili nei Convitti nazionali qui sotto indicati:

Convitto nazionale di:

Aquila, quattro posti semigratuiti.
Arezzo, un posto semigratuito
Avellino, quattro posti semigratuiti.
Bari, due id. id.
Campobasso, un posto semigratuito.
Catanzaro, id. id. id.
Chieti, id. id. id.
Cividale, un posto gratuito.
Correggio, due posti gratuiti.
Cosenza, un posto semigratuito.
Lecce, id. id. id.
Lucca, due posti gratuiti e otto semigratuiti (1).
Lucera, cinque posti semigratuiti.
Maddaloni, tre id. id.
Milano, un posto gratuito e sei semigratuiti.
Monteleone, un posto semigratuito.
Napoli, quindici posti semigratuiti.
Novara, un posto gratuito.
Parma, due posti gratuiti governativi; ed uno gratuito Lalattense (2).
Potenza, un posto semigratuito.
Reggio Calabria, id. id. id.

(1) Ai posti del Convitto Nazionale di Lucca possono concorrere giovani di famiglie civili aventi domicilio e residenza nella Provincia da un tempo non minore di dieci anni continui.

(2) Al posto Lalattense possono concorrere i soli cittadini di Parma.

Salerno, quattro posti semigratuiti.

Sondrio, un posto semigratuito.

Teramo, due posti semigratuiti.

Tivoli, un posto gratuito ed uno semigratuito.

Torino, due posti gratuiti governativi, ed uno gratuito del Convitto.

Venezia, cinque posti gratuiti e otto semigratuiti.

I posti saranno conferiti per esame di concorso a giovani di scarsa fortuna che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studî elementari e non superato il dodicesimo anno di età a tutto il mese di settembre venturo.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se non abbia superato nella sessione ordinaria gli esami di promozione alla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia esporsi ad esame non corrispondente alla classe da cui proviene.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al rettore del Convitto:

a) un'istanza scritta di sua mano, nella quale sia anche detto in quale classe abbia fatto gli studî;

b) la fede di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dal capo dell'Istituto da cui proviene;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dalla gara e con la perdita del posto quando questo sia già stato conferito.

La prova scritta, per i candidati provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino; per gli alunni delle scuole e degli Istituti tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica.

La prova orale comprende tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

I posti saranno conferiti ai candidati che abbiano ottenuta l'approvazione in tutte le parti dell'esame, secondo i regolamenti scolastici in vigore, e complessivamente non meno di *otto decimi*.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di luglio.

I documenti sopra indicati, scritti su carta legale, dovranno presentarsi entro i seguenti termini:

Per i Convitti di Lucera e di Torino, non più tardi del 20 giugno.

Per i Convitti di Lecce, Novara e Venezia, non più tardi del 25 giugno.

Per i Convitti di Aquila, Campobasso, Catanzaro, Cividale, Correggio, Maddaloni, Milano, Monteleone, Napoli, Tivoli, Parma, Salerno e Sondrio, non più tardi del 30 giugno.

Per il Convitto di Bari, entro il 2 luglio.

Per il Convitto di Avellino, entro l'8 id.

Per i Convitti di Chieti, Potenza e Teramo, entro il 10 luglio.

Per il Convitto di Lucca, entro il 15 id.

Per il Convitto di Arezzo, entro il 16 id.

Per il Convitto di Cosenza, il 18 id.

Per il Covitto di Reggio Calabria, il 20 id.

Roma, addì 27 maggio 1901.

Per il Ministro
CHIARINI.

SOCIETÀ D'INCORAGGIAMENTO
per l'Agricoltura e l'Industria in Padova

AVVISO DI CONCORSO
a premio di lire cinquemila.

Giusta il deliberato dell'assemblea generale 5 maggio corrente della Società d'incoraggiamento di Padova, viene aperto il concorso al premio di lire cinquemila, della fondazione Pezzini-Cavalletto, per una memoria inedita sul seguente tema:

« Considerare con uno studio completo teorico pratico quali sieno allo stato attuale i risultati dell'impiego dell'energia elettrica alla trazione ferroviaria e congeneri nei diversi paesi, indicando dal punto di vista tecnico ed economico il modo migliore per giungere ad utilizzare a questo scopo le forze idrauliche inoperose esistenti in Italia » (1).

Al concorso non possono partecipare che Italiani.

Esso rimane aperto a tutto il 30 giugno 1903. Entro tale termine le rispettive memorie dovranno essere trasmesse, franche di porto, all'ufficio di Presidenza della Società d'incoraggiamento, nella sua sede in Padova.

Entro tre mesi dalla chiusura del concorso, una Giurìa composta di cinque persone, notoriamente competenti, che sarà eletta da apposita Commissione, già costituita, dovrà deliberare sul concorso.

Qualora essa ritenga uno dei lavori presentati meritevole di premio, questo sarà consegnato, col relativo diploma, al vincitore del concorso entro un mese dalla pubblicazione del giudizio.

Il premio è indivisibile.

La relazione della Giurìa sarà resa pubblica a mezzo della stampa.

Padova, addì 15 maggio 1901.

Il Presidente
EMILIANO BARBARO.

(1) Vedi *Relazione premessa alla proposta del tema.*

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 30 maggio 1901

Presidenza del Vice Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle ore 14.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

MEL parla sul processo verbale. È dolente di non essere stato, per indisposizione, presente alla seduta di ieri quando si discusse la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini, sulla quale egli era relatore.

L'on. Campi disse essere uno sproposito le motivazioni delle conclusioni della Commissione.

Protesta contro queste espressioni; ed aggiunge che l'on. Campi cadde in inesattezze giuridiche e razionali incontestabili.

PRESIDENTE l'invita a non entrare nel merito.

MEL respinge le sue argomentazioni delle quali, del resto, hanno fatto giustizia l'on. Pellegrini e la Camera (Approvazioni — Commenti).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi per motivi di famiglia gli onorevoli: Cottafavi, di giorni 4; Calvi, di 3; Ferrero di Cambiano, di 5; Romanin-Jacur, di 10; Fani, di 2; Sorani, di 10; Suardi, di 8; Niccolini, di 2; De Nobili, di 2; Di Broglio, di 2; Poli, di 5; Daneo Edoardo, di 2; Biscaretti, di 2 e per motivi di sa-

lute gli onorevoli: Picardi, di 15 e Cerri, di 5; e per ufficio pubblico: l'on. Rava, di 4.

(Sono conceduti).

In esecuzione del mandato conferito dalla Camera, ha chiamato l'on. Guicciardini a sostituire l'on. Niccolini nella Commissione che esamina il disegno di legge « per destinazione a stazioni climatiche dei boschi nazionali inalienabili dell'Appennino Toscano ».

Interrogazioni.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ad un'interrogazione dell'on. Miaglia che desidera sapere « se e come, attesi gli esigui sussidî accordati agl'insegnanti che tennero nello scorso anno scuole festive, serali o complementari, intenda provvedere a rialzare il prestigio degl'insegnanti e ad ottenere la continuazione e sviluppo di tali scuole ».

Il Ministero provvederà per l'avvenire in modo che i servizî degl'insegnanti e la loro dignità sieno efficacemente tutelati.

MIAGLIA prende atto e ringrazia.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ad un'interrogazione dell'on. Albertelli « sui gravi inconvenienti che minacciano da tempo la riputazione e la vitalità del R. Conservatorio di musica di Parma ».

Il Ministero ha deciso di nominare una Commissione artistica ed amministrativa all'uopo. Sarà quindi provveduto in conformità delle conclusioni che verranno da essa presentate ».

ALBERTELLI prende atto e ringrazia.

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra, risponde ad un'interrogazione dell'on. Teofilo Rossi, che desidera conoscere « se, in considerazione degli utili e grandi servizî prestati dagli ufficiali di complemento addetti ai Comandi militari permanenti delle stazioni ferroviarie di Torino, Pisa, Milano e Roma; che ora dopo otto, dieci, dodici e perfino diciotto anni di servizio, vengono licenziati a partire dal 30 giugno p. v, ; non creda equo e doveroso provvedere alla loro condizione, o concedendo loro un impiego civile, oppure aggregandoli, mediante apposita disposizione di legge, al personale permanente dei distretti militari ».

I provvedimenti del Ministero sono ispirati alla più grande equità.

Osserva che vi sono altri diritti acquisiti che occorre rispettare, i quali impongono all'Amministrazione riserve speciali. Ora dinanzi a questo stato di cose due vie si presentano: o il licenziamento o la proroga. Il Ministero si atterrà a quest'ultimo: sarà conceduta una proroga di altri 6 mesi; ma evidentemente neanche questo provvedimento potrà essere accolto con soddisfazione.

ROSSI TEOFILO nota che gli ufficiali di cui si parla hanno 18 anni di servizio; ed accenna alle promesse ad essi fatte. Come si può ora, dopo che essi hanno dato migliori anni della loro vita al servizio militare, licenziarli?

Aggiunge che si tratta di pochissimi ufficiali, la posizione dei quali si potrebbe legalizzare convenientemente coi provvedimenti legislativi che sono in corso.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione dell'on. Raccuini che desidera sapere « se, di fronte al crescente numero degli emigranti dalla Sabina (Umbria) pel Brasile, possano dare assicuranti notizie sulle cause che provocano quest'emigrazione, sull'azione di Compagnie e di agenti che concorrono a determinarla e sulle conseguenze per gli emigranti e per le terre che essi abbandonano ».

Risponde altresì ad altra analoga interrogazione dell'on. Roselli.

Ritiene che realmente nel circondario di Rieti e nelle provincie d'Aquila e di Chieti l'emigrazione si è accentuata in modo grave. Non così però si può dire della provincia di Teramo.

Riconosce altresì che l'opera delle Agenzie d'emigrazione nelle provincie di Chieti e d'Aquila è stata attiva, ma non ha dato modo ad un intervento dello Stato.

Nel circondario di Rieti l'opera degli agenti è stata meno attiva. Ora dinanzi a queste condizioni di cose, dinanzi al fenomeno dell'emigrazione, lo Stato ha parecchi doveri ai quali adempiere, ma anche il precipuo obbligo di escogitare tutti quei provvedimenti che valgano a rendere sempre più cara la patria nostra per via della libertà politica e sociale (Benissimo! — Bravo!)

DE MARTINO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo a quella parte dell'interrogazione che si riferisce alle « conseguenze che derivano al cittadino il quale accetti di emigrare al Brasile », dichiara che recentemente una forte corrente di emigranti si è diretta dal Regno verso lo Stato di San Paolo nel Brasile. Questo Stato, avendo bisogno di braccia per la coltivazione del caffè, ha stipulato contratti per la introduzione di famiglie agricole europee. I più recenti fra questi contratti riguardano l'immigrazione di:

1° 14,000 emigranti italiani, spagnuoli, portoghesi e austriaci;

2° 7,000 emigranti, tutti italiani;

3° 7,000 emigranti italiani, spagnuoli e portoghesi.

Inoltre un decreto di quel Governo, in data del 7 dicembre 1900, autorizza l'introduzione libera di 17 mila emigranti di otto diverse nazionalità, tra cui l'italiana, con promessa di pagamento del nolo alla Compagnia, che effettui il trasporto, o all'emigrante stesso che lo avesse anticipato.

Infine circa 17 mila emigranti dovevano negli ultimi mesi essere colà inviati, per effetto di antichi contratti.

Trattasi dunque in complesso di 64 mila emigranti a cui è offerta la gratuità del viaggio, con l'aggiunta di speciali favori, quali l'alloggio e il vitto, pei primi otto giorni, nell'Asilo degli immigranti in San Paolo.

Quanto alla sorte che attende tutta questa gente, si può affermare, in linea generale, che essa è buona, poichè il bisogno di lavoratori è generalmente sentito e costoro trovano quasi sempre impiego utile e rimuneratore. Molte famiglie italiane infatti si recano nello Stato di San Paolo, chiamate da parenti o da amici che hanno già potuto stabilirsi colà in buone condizioni.

Ciò non toglie che possono sorgere contestazioni fra gli emigranti e i proprietari delle piantagini, dovute qualche volta a mala fede di questi, ma qualche volta anche alle difficoltà finanziarie prodotte dalla sovrabbondante produzione del caffè e delle crisi che ne derivano.

Un grave inconveniente è però la mancanza, in quello Stato, di una legge che renda privilegiati i salari dei coloni di fronte agli altri crediti gravanti sulla terra: una piantagione può ora essere venduta, a richiesta dei creditori del proprietario, senza tenere conto delle mercedi dovute ai coloni. È però sperabile che una tale legge venga sollecitamente votata dal Parlamento di quello Stato.

Sarebbe poi opportuno che il R. Governo potesse mediante ispezioni iniziate sui luoghi difendere le ragioni dei coloni contro possibili abusi dei proprietari.

Ma questa è una materia delicata della quale il R. Governo potrà fare oggetto di comunicazioni al Governo di quello Stato, quando sarà entrata in vigore la nuova legge italiana sull'emigrazione (Benissimo!).

BACCELLI ALFREDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, osserva che non è il Ministero del commercio che tutela e regola l'emigrazione; però riconosce che egli deve esplicare un'opera ausiliatrice, e a questo fine sono rivolte le cure, i provvedimenti del suo Ministero (Bene!).

RACCUINI si dichiara soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato per gli esteri.

Quanto a quella del sottosegretario di Stato per l'interno, riconosce che le condizioni economiche della Sabina non sono

liete; ma nelle presenti circostanze non è l'emigrazione che le possa far migliorare.

Nota che gli agenti di emigrazione esplicano tale un'azione da dovere impensierire.

Occorre che il Governo intervenga con opportuni ed efficaci provvedimenti (Bene!).

ROSELLI ritiene che l'emigrazione come procede al presente non sia un bene, nè per il paese nè per gli emigranti; e che il Governo dovrebbe incoraggiare quelle private iniziative che mirano ad assicurare agli emigranti quei beneficî che essi si aspettano (Bene!).

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura l'on. Raccuini che il Governo si opporrà ad ogni illecito incentivo all'emigrazione; ma il Governo stesso non può intervenire in alcun modo finchè l'emigrazione è un fatto spontaneo (Approvazioni).

Presentazione di relazione e di disegni di legge.

STELLUTI-SCALA presenta la relazione sul disegno di legge relativo a concessioni speciali per determinati trasporti ferroviari.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, presenta due disegni di legge:

Anticipazione di lire 800,000 al Comune di Roma sulle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della Capitale del Regno;

Modificazioni alla tabella *A* della legge 30 giugno 1896 e trasporto di residui fra alcuni capitoli della parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici 1900-901.

Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

PULLÈ si rammarica che il Ministero non abbia tenuto conto del progetto del compianto sindaco di Bernate, marchese Ordogno di Rosales, diretto ad agevolare l'insegnamento della scrittura nelle scuole rurali.

Secondo quel progetto non si deve pretendere d'insegnare una calligrafia che non può entrare nell'uso comune; bisogna invece insegnare una scrittura piana e facile, proscrivendo l'uso della penna finchè l'alunno non abbia bene imparato a scrivere con la matita.

Dopo molte considerazioni conchiude col raccomandare il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro dell'istruzione pubblica a volere studiare una riforma che renda meno tedioso, più semplice e più pratico l'insegnamento della scrittura, specialmente nelle scuole rurali ».

Spera che sarà presa nella dovuta considerazione una proposta, che può parer piccola ma che è assai importante e interessa direttamente quei popoli della campagna nelle cui mani oggi più che mai sono riposte la ricchezza e la tranquillità della patria (Approvazioni e congratulazioni).

PINCHIA si compiace di questa discussione, la quale ha dimostrato che la Camera comprende l'importanza del problema della istruzione, e ne attribuisce il merito specialmente alla stampa scolastica che dibatte degnamente tutti gli argomenti che si attengono alla scuola.

Pensando all'avvenimento che oggi si compie a Spezia, manda un saluto a Giosuè Carducci che seppe altamente onorare l'Augusta Donna dal cui nome la nuova nave s'intitola (Approvazioni).

ALBERTELLI ritiene necessario completare l'istruzione elementare col ricreatorio: non potendosi con la scuola soltanto raggiungere il fine educativo.

Nel ricreatorio il fanciullo deve poi trovare la refezione, il lavoro manuale e insegnamenti che ne coltivino il sentimento artistico.

Non crede che il ricreatorio possa riuscire veramente educativo ove non sia laico e chiede che la spesa relativa sia dichiarata obbligatoria.

Presenta un ordine del giorno per invitare il ministro a tradurre in atto questi concetti.

FEDE rende lode all'on. Baccelli di aver introdotto in alcune Università l'insegnamento della pediatria ed esorta il ministro ad estenderlo a tutte le Università, e specialmente a quella di Roma.

È contrario al sistema di lasciare piena libertà didattica ai giovani i quali si sentono così indotti a dare, nei primi anni, gli esami più facili, preparandosi, per gli ultimi, eccessive difficoltà, e ad inscriversi a corsi che non possono utilmente seguire per mancanza di sufficiente preparazione.

Espone la necessità di dare migliore sistemazione alla clinica pediatrica di Napoli che è ancora un desiderio malgrado la disposizione della legge, e malgrado che i lavori siano stati due volte appaltati; e raccomanda al ministro di vincere le opposizioni palesi e recondite per l'ordinamento di un istituto di cui non è possibile contestare la grande importanza.

Propone che il corso libero di medicina legale sia fatto annuale così per la Facoltà medica che per quella di giurisprudenza; ma crederebbe pericoloso dare ai liberi docenti il diritto di usare dei Gabinetti scientifici assegnati all'insegnamento ufficiale.

Conclude presentando un ordine del giorno ispirato ai concetti svolti nel suo discorso (Bene! Bravo!).

Presentazione di disegno di legge e di relazioni.

VOLLARO DE-LIETO presenta la relazione al disegno di legge per variazioni nel bilancio dei lavori pubblici pel 1900-901.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, presenta un decreto Reale per ritirare il disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie, e ne presenta altro intorno alla stessa materia.

Presenta altresì un disegno di legge per la sistemazione delle decime degli Enti ecclesiastici della Chiesa cattedrale di Girgenti ed altri.

Chiede che sia deferito all'esame della stessa Commissione che lo esaminò altra volta.

FILÌ-ASTOLFONE propone che il presidente abbia facoltà di completare detta Commissione, sostituendo l'on. Mauro che non fa più parte della Camera.

(La Camera approva).

CAMPI presenta le relazioni al bilancio degli esteri e al disegno di legge di spese per le truppe distaccate in Oriente.

Seguita la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

CATANZARO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a prendere le opportune disposizioni perchè i provveditori agli studî, vigilando all'esatta applicazione del Regolamento per l'istruzione elementare obbligatoria, impediscono alle Amministrazioni comunali di impunemente violarlo, a danno della scuola e dei maestri ».

Accenna alle molteplici difficoltà d'indole materiale e morale tra cui debbono dibattersi gl'insegnanti elementari, lamentando che, in tanti anni, nessuna delle utili riforme proposte a beneficio dei maestri abbia potuto arrivare a pratica attuazione, e giustificando perciò l'agitazione dei maestri medesimi per ottenere i miglioramenti a cui hanno diritto.

Intanto chiede che il ministro provveda ad impedire che i Comuni, col pretesto delle supplenze, diano ai maestri stipendî minori di quelli che la legge dispone (Bene! — Bravo!).

FRASCARA GIUSEPPE rileva con compiacenza la dichiarazione dell'on. Ciccotti che i socialisti non hanno una politica scolastica. All'azione assidua e illuminata del partito liberale si deve, se l'istruzione elementare è obbligatoria in Italia, e se a molti problemi attinenti all'istruzione secondaria e universitaria fu possibile dare soddisfacente soluzione.

Molto però rimane ancora da fare, specialmente nell'insegnamento primario: sia per migliorare la condizione della scuola e dei maestri, sia per togliere di mezzo lo sconcio per il quale, in

certe regioni, accade che ottantasette spose su cento non sono in grado di firmare l'atto di nozze.

Invita perciò il ministro ad ordinare che la legge sia osservata da tutti, essendo molti i Comuni rurali che non hanno scuole o le hanno del tutto insufficienti; ed anche a vedere se non si debba modificare la durata, forse troppo breve, dell'insegnamento obbligatorio. Invita altresì il ministro ad eseguire l'ordine del giorno votato dalla Camera l'anno scorso quando si discusse la petizione dei maestri, trattandosi di lievi riforme di poca spesa e di graduale attuazione.

Non è favorevole al concetto dell'obbligatorietà della refazione scolastica, che non fu ancora sancita in alcuna legislazione.

Raccomanda poi al ministro di voler provvedere ad una migliore distribuzione dei sussidî per l'istruzione, accordandoli in misura maggiore a quelle Provincie dove la piaga dell'analfabetismo è più diffusa, mentre ora si largheggia nei sussidî alle Provincie più progredite.

Vorrebbe del pari che fosse applicata con criterî più equi la legge pei sussidî ai Comuni per la costruzione degli edifici scolastici, e che non fossero favorite le grandi città a scapito dei piccoli Comuni che più ne hanno bisogno.

Ritiene inoltre che si dovrebbero diminuire le formalità per la concessione dei mutui.

Il Governo dovrebbe proporsi con opportuni provvedimenti di affezionare alla patria ed alle istituzioni i maestri elementari, che sono già animati dai migliori propositi, ed impedire che essi diventino strumento di sètte e partiti avversi alle istituzioni.

Non può approvare l'istituzione fatta dal ministro di una Commissione consultiva per ciò che si attiene alla carriera degli impiegati, perchè è d'avviso che essa recherà inconvenienti peggiori di quelli che si vorrebbero eliminare.

Raccomanda poi al ministro di voler provvedere a migliorare le condizioni degli istituti musicali, e specialmente di quello di Santa Cecilia in Roma, mettendo l'insegnamento meglio in grado di corrispondere alle esigenze moderne, e specializzando vari rami d'arte musicale.

Conclude dicendo che nei progressi dell'istruzione si debbano ricercare i mezzi per quella pace fra le varie classi sociali, dalle quali dipende la prosperità della patria (Approvazioni — Congratulazioni).

LAMPIASI è d'avviso che la causa principale dei mali che affliggono la nostra istruzione elementare sia di aver lasciato troppo la scuola in balìa dei Comuni, ciò che ha mescolato i maestri alle lotte locali, ed ha reso la loro posizione economica così difficile e precaria.

Ma non crede che il rimedio a questa condizione di cose possa consistere nell'avocazione delle scuole elementari allo Stato, perchè questa avocazione si risolverebbe in un pericoloso accentramento uniforme, che metterebbe i maestri elementari alla dipendenza cieca dei prefetti.

Il rimedio più efficace per risollevare le sorti dell'istruzione si può trovare nell'autonomia e nell'istituzione di rappresentanze locali scolastiche sul tipo che fa così buona prova in Inghilterra. Ricorda a questo proposito come il De Sanctis ed il Bonghi abbiano sostenuto la convenienza di fare del Consiglio scolastico un organo diverso dall'amministrativo.

Non ritiene possibile un aumento di stipendio pei maestri elementari, avendo già i Comuni oneri abbastanza gravi per le spese scolastiche, ed essendo ora universalmente reclamati gli sgravi.

Rileva come negli Stati più civili si siano mantenute le tasse scolastiche, ciò che ha permesso di dare alla scuola una solida base finanziaria; mentre in Italia si è voluta fin da principio la gratuità, che è non ultima causa dei mali attuali.

Vorrebbe che la gratuità fosse limitata ai soli poveri, e che gli abbienti pagassero le tasse, ciò che sarebbe conforme ai veri principî democratici. Spera che il ministro vorrà proporre riforme legislative che portino rimedî alla scuola primaria e ne rialzino il livello morale (Bene!).

Presentazione di relazioni.

GUICCIARDINI presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Modificazioni al ruolo organico del personale di segreteria e d'ordine della Corte dei conti;

Variazioni al bilancio di grazia e giustizia pel 1900-901.

Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

CHIMIENTI, fra i varî problemi relativi all'istruzione pubblica, è convinto che uno dei più importanti sia quello degli esami. Tutti gli esami, dalla licenza elementare alla laurea mancano della dovuta serietà; e di ciò tutti sono convinti tanto che poca o niuna importanza pratica si dà a tutti i diplomi rilasciati nelle nostre scuole.

Cura continua e costante del ministro deve essere quella di far sì che gli esami siano una vera ed effettiva guarentigia di maturità e di coltura.

Perciò è necessario rimediare senza indugio; e che sia necessario rimediare lo dimostra anche il risultato desolante dei concorsi per gl'impieghi delle pubbliche amministrazioni.

Bisogna all'uopo riformare i programmi e rafforzare la disciplina delle nostre scuole. Bisogna tagliar corto a tutte le facilitazioni che con soverchia prodigalità si vanno concedendo dai ministri che si succedono al dicastero della pubblica istruzione.

S'intrattiene sul recente decreto che costituisce una Commissione per le promozioni e pel tramutamento del personale degli uffici provinciali e delle scuole secondarie: ed esprime il desiderio che il ministro chiarisca alla Camera il pensiero che gli suggerì siffatto provvedimento.

Accennando alla libera docenza, dimostra infondate le accuse che ad essa furono mosse, ricordando quanto altra volta ebbero a dire in proposito alla Camera l'on. Gianturco e lo stesso on. Nasi.

Dà poi ragione di un suo ordine del giorno, col quale si invita il ministro a dare un maggiore svolgimento all'insegnamento delle lingue moderne nelle nostre Università, ad esempio di quello che si fa nelle Università straniere (Approvazioni).

FALLETTI si limita a brevi raccomandazioni. Accenna alla questione dei sussidî da darsi ai Comuni per l'istruzione elementare; ricorda le controversie sorte in proposito; dimostra la necessità di aumentare il fondo; e attende di conoscere dal ministro se, col disegno di legge, che ha dichiarato di voler presentare, saranno rispettati i diritti acquisiti dei Comuni.

Insiste sulla necessità di dare una più efficace esecuzione alla legge sull'istruzione obbligatoria; poichè i risultati finora conseguiti sono veramente poco confortanti. Nota che la scuola è poco frequentata non per l'avversione delle famiglie, ma per le difficili condizioni economiche in cui queste versano.

Crede quindi necessario incoraggiare in ogni modo l'azione dei patronati scolastici, specialmente nei Comuni rurali, ove questa istituzione è quasi sconosciuta. Vorrebbe anche ridotta la durata dell'anno scolastico.

Come esperimento della tassa scolastica, propugnata da molti, vorrebbe intanto che gli alunni agiati contribuissero con una piccola tassa all'istituzione dei patronati scolastici.

Lamenta la scarsa vigilanza che, specialmente nei piccoli Comuni, si esercita nelle scuole dalle autorità municipali; e trova anche inadeguata l'azione degli ispettori governativi circondariali, che vorrebbe in più diretti e continui rapporti con le autorità locali e con le famiglie. Soprattutto vorrebbe che le ispezioni non fossero frequenti soltanto in momenti elettorali.

Rileva l'unanime consenso che si è fortunatamente manifestato nella pubblica opinione circa la necessità di migliorare le condizioni dei maestri, i quali, operosi e devoti alle patrie istituzioni, hanno saputo conciliarsi le simpatie generali.

In attesa che sia possibile aumentare i loro stipendi, vorrebbe intanto che fossero migliorate le pensioni, specialmente dei maestri anziani. Attende anche su questo punto dichiarazioni del ministro. Termina augurandosi che si realizzino le speranze di tutti coloro che dall'opera del ministro Nasi attendono la rigenerazione della scuola italiana (Vive approvazioni — Congratulazioni).

MARAZZI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge allo scopo di far pagare agli alunni appartenenti a famiglie agiate una lieve retta, il cui provento sia dedicato a migliorare le condizioni dei maestri comunali ».

Non trova giusto che alle famiglie benestanti si dia l'istruzione gratuita. Imponendo quindi loro una lieve tassa, si potrebbe costituire un fondo ragguardevole che servirebbe a migliorare le condizioni della scuola primaria e degli insegnanti.

Raccomanda questa proposta all'attenzione della Camera, la quale non è mai stata sorda alle giuste richieste dei maestri, e confida che il ministro accoglierà il suo ordine del giorno (Benissimo!).

VALERI lamenta la sperequazione che esiste fra gli insegnanti dei licei e ginnasi governativi e quelli degli istituti pareggiati, non solo quanto agli stipendi, ma anche quanto ad alcuni vantaggi secondarî di non lieve importanza.

Confida che il ministro obbligherà i Comuni a ricompensare più adeguatamente questi professori.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Votazione a scrutinio segreto di cinque disegni di legge.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Aguglia — Albertelli — Arconati — Arlotta.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barilari — Barnaboi — Barzilai — Basetti — Bastogi — Battelli — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Biancheri — Biscaretti — Bonin — Borciani — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bovio — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Calderoni — Calissano — Camagna — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Castiglioni — Catanzaro — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chimirri — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Comandini — Compans — Contarini — Coppino — Cortese — Costa — Credaro — Crespi.

Dal Verme — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Cesare — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Novellis — De Riseis Giuseppe — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Donadio — Donati Carlo — Donnaperna.

Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Alfonso — Fazio — Fede — Ferraris Maggiorino — Filì-Astolfone — Finardi — Florena — Fortis — Fortunato — Francica-Nava — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Grippo — Grossi — Guicciardini.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Lazzaro — Leali — Leone — Lollini — Lovito — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana — Malvezzi — Mango — Mantica — Maraini — Marazzi — Maresca — Massimini — Materi — Maurigi — Maury — Mazza — Mazziotti — Mel — Mestica — Mezzanotte — Miaglia — Montagna — Monti-Guarnieri — Murmura.

Nasi.

Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Pantano — Papadopoli — Pavoncelli — Pellegrini — Perla — Perrotta — Piccini — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Podestà — Prinetti — Pugliese — Pullè.

Raccuini — Rampoldi — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizzo Valentino — Ronchetti — Roselli — Rossi Teofilo — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Sani — Sanseverino — Santini — Sapuppo-Asmundo — Serra — Sili — Silva — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Spagnoletti — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Taroni — Tecchio — Ticci — Tinozzi — Toaldi — Todeschini — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Turbiglio.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Veneziale — Vienna — Vigna — Vitale — Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zannoni.

Sono in congedo:

Bianchi Emilio — Bianchini — Bracci.

Callaini — Calvi — Cavagnari — Cimati — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crispi — Cuzzi.

D'Andrea — Daneo Edoardo — De Asarta — De Gaglia — Dell'Acqua — De Nobili — De Riseis Luigi — Di Broglio — Di Scalea.

Fani — Farinet Francesco — Fasce — Ferrero di Cambiano — Finocchiaro Lucio — Fracassi — Franchetti.

Gattorni — Cavazzi — Grassi-Voces.

Imperiale.

Laudisi — Lucchini Angelo — Luporini.

Manna — Marcora — Marzotto — Masciantonio — Meardi — Morandi Luigi.

Niccolini.

Poggi — Poli — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Resta-Pallavicino — Rizza Evangelista — Romanin-Jacur.

Sola — Sommi-Picenardi — Sorani — Suardi.

Testasecca — Tripepi.

Vendramini.

Sono ammalati:

Cerri — Ciccotti.

Luzzatto Arturo.

Picardi — Placido.

Rizzetti.

Spirito Francesco.

Zanardelli.

Sono in missione:

Miniscalchi.

Pavia.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.

Martini — Micheli.

Pantaleoni — Pistoja.

Rava.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Disposizioni per la concessione delle rafferme ai militari del Corpo Reale Equipaggi.

Favorevoli 164
Contrari 50

Aggregazione dei Comuni di Solarussa, Zerfaliù e Siamaggiore alla pretura di Oristano.

Favorevoli 163
Contrari 51

Classificazione del porto di Villa San Giovanni in 1ª categoria ed autorizzazione di spesa per opere portuali e ferroviarie.

Favorevoli 178
Contrari 36

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate

prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1900-1901.

Favorevoli 171
Contrari 47

Avverte che per quest'ultimo disegno di legge è evidentemente avvenuto un errore materiale nella votazione; tanto più che l'ultimo disegno di legge per « variazioni nel bilancio delle finanze pel 1900-901 » non si è raggiunto il numero legale per mancanza di numero.

Dichiara valida la votazione per il quarto disegno di legge, perchè l'errore non può spostare affatto il risultamento.

(I quattro disegni di legge sono approvati).

Interrogazioni ed interpellanze.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. presidente del Consiglio e l'on. ministro della guerra, per sapere se credano tollerabile che coloro i quali prestano servizio militare possano essere perseguitati e puniti dalle Autorità militari per le opinioni manifestate e la propaganda fatta prima della chiamata sotto le armi, come si pratica col dottore Donatini tenuto agli arresti, e che si cerca di relegare nelle compagnie di disciplina.

« Pescetti, Morgari, Albertelli, Chiarugi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e dell'agricoltura e commercio, per conoscere se intendano con tutta sollecitudine regolare il servizio di polizia sanitaria degli animali in modo, che riesca di vera difesa dell'industria e del commercio del bestiame contro le epizoozie che hanno arrecato ed arrecano danni immensi all'economia nazionale.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere se il Governo, in specie di fronte ai notevoli avanzi che annualmente si ricavano dagli archivi notarili dello Stato, intenda migliorare la condizione economica degli impiegati addetti a tali uffici attuando in tal modo ripetute promesse sempre deluse colla distrazione ad altri scopi dei proventi stessi.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degl'interni per sapere se approva il decreto prefettizio del 24 maggio, col quale, senza serî motivi, in molti Comuni della provincia di Novara sono sospese le guarentigie statutarie intorno al diritto di riunione.

« Massa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di agricoltura e commercio, per sapere se intende prendere provvedimento atti a garantire una soddisfacente soluzione alla vertenza sorta tra l'amministrazione del Cavo Montebello e la maggioranza dei consortisti, vertenza che interessa parecchi Comuni della provincia di Novara.

« Massa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli esteri sulla dolorosa carcerazione di tale Nicola Ruscitto della provincia di Campobasso a Rosario di Santa Fè nell'Argentina.

« Fede ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno se è vero che in Aversa siasi violato il diritto di riunione.

« Pinchia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui criterî ai quali fu inspirato il divieto di una riunione pubblica elettorale, che doveva tenersi ad Aversa il 28 maggio.

« Codacci-Pisanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui fatti avvenuti in Aversa il 28 e 29 maggio.

« Giuseppe Frascara ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere i motivi che indussero il Primo Presidente della Corte di appello di Ancona a dispensare dall'ufficio il vice-giudice conciliatore del Comune di Guccio (Rieti).

« Raccuini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia intorno alle sue intenzioni circa il progetto di legge sul personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e se intenda di fare qualche cosa al cominciare del nuovo esercizio finanziario.

« V. Riccio ».

PELLEGRINI domanda se, in occasione del bilancio dell'interno, potrà svolgere la sua interpellanza sulle dimissioni non accettate del prefetto Garroni.

PRESIDENTE osserva che il Regolamento vieta che le interpellanze siano svolte in occasione d'altra discussione.

GIOLITTI, ministro dell'interno, nota che l'on. Pellegrini potrà trattare questo argomento inscrivendosi nella discussione generale del bilancio.

GHIGI domanda di poter svolgere domani una sua proposta di legge per costituzione in Comune autonomo della frazione di Bagni di Romagna.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 19,10.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Commissioni convocate per domani venerdì 31 maggio 1901.

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: Sulla rinnovazione e sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali (214) (*Approvato dal Senato*) » (Ufficio II).

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Berlino:

Non si sa di certo quando il generalissimo, conte Waldersee, ritornerà dalla China. La notizia dell'*Agenzia Reuter*, che la sua partenza da Pechino seguirà verso la metà di giugno p. v. non è che una supposizione. Nei circoli bene informati di Berlino si ritiene non essere improbabile che egli parta dalla capitale chinese ai primi di luglio.

Si ritiene come certo che, prima della partenza del conte Waldersee, le Potenze terranno una conferenza, nella quale prenderanno, all'unanimità, la deliberazione di sollevare il maresciallo Waldersee dal comando supremo delle truppe alleate in China.

Notizie, non ancora confermate, annunziano che le Potenze si accorderanno per la nomina di un altro comandante supremo delle truppe estere in China, e che non è improbabile che questa volta il comando supremo venga affidato ad un generale francese.

* * *

Il Governo americano espresse alla Germania il più alto riconoscimento per il modo pieno di tatto e per l'avvedutezza con cui il generalissimo, conte Waldersee, disimpegnò il suo còmpito in China. Altre Potenze imitarono l'esempio degli Stati-Uniti.

La Germania ha interrogato le Potenze per sapere se consentono al richiamo del conte Waldersee. Alcune Potenze ri-

sposero già ufficialmente in senso affermativo; da parte di altre la stessa risposta fu data in forma confidenziale.

***

La *Frankfürter Zeitung* dice che il ritorno delle truppe tedesche dalla China si effettuerà con la massima sollecitudine, per quanto lo permetterà il numero dei piroscafi forniti, per il trasporto delle truppe, dal *Lloyd germanico* e dalla Società di navigazione amburghese-americana.

I piroscafi, destinati al trasporto della prima divisione di truppe che saranno rimpatriate e che ascendono a più di 12 mila uomini, sono già pronti e partiranno per la China tra breve. Inoltre è stato deciso che ogni piroscafo postale tedesco, che farà ritorno in Europa dall'Estremo Oriente, imbarcherà almeno un battaglione di truppa.

La divisione delle corazzate tedesche nell'Estremo Oriente ebbe l'ordine di differire di alcuni giorni la partenza.

***

Il rappresentante del Transvaal all'Aja, dottor Leyds, ha presentato al Tribunale arbitrale internazionale, la proposta formale di pronunziare un lodo il quale ponga fine alla guerra sud-africana.

Il presidente Krüger ha ricevuto da Londra la notizia che lord Milner, governatore generale della Colonia del Capo, ritornerà nell'Africa meridionale verso la metà di giugno. Il ritorno di Milner in Africa sarebbe sicuro indizio che ogni speranza di pace è definitivamente svanita per i Boeri.

***

Il *Temps* di Parigi pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli:

« Gli ambasciatori hanno ricevuto dalla Porta una nuova Nota che riapre la questione delle poste. La Porta, dice la Nota, ha accettata la recente soluzione del conflitto senza pregiudizio dei propri diritti, e si riserva di ritornare sulla questione delle poste estere ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza pubblica del 26 maggio 1901

Presiede il socio prof. ALFONSO COSSA, *presidente della R. Accademia.*

Il presidente si rallegra col socio Salvadori della sua elezione a direttore della classe, e lo invita a prendere posto alla presidenza. Salvadori ringrazia il presidente e i colleghi della dimostrazione datagli.

Il presidente comunica una lettera del socio straniero lord Kelvin, il quale accetta, ringraziando, l'incarico di rappresentare l'Accademia alle feste che si celebreranno nella ricorrenza del nono centenario della fondazione dell'Università di Glasgow.

Indi comunica il programma del concorso indetto dalla Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria in Padova.

Il socio Guareschi, anche a nome del socio Mosso, dà lettura della relazione sulla memoria del prof. Luigi Sabbatani « Funzione biologica del calcio. Azione antagonistica fra citrato trisodico e calcio ».

Si approva la relazione, indi a voti unanimi la memoria è accolta nei volumi accademici.

Si ammettono per l'inserzione negli *Atti* le seguenti note:

« Sul calcolo della convergenza dei meridiani », del socio Jadanza.

« Sopra una forma cubica con nove rette doppie dello spazio a cinque dimensioni e i corrispondenti complessi cubici di rette nello spazio ordinario », del Dr. Umberto Perazzo, presentata dal socio Segre;

« I numeri razionali in Geometria », del Dr. S. Kantor, presentata dal socio Segre;

« Come il centro vasomotorio controlli e regoli automaticamente la pressione del sangue nella compressione cerebrale », del sig. Harvey Cushing M. D., presentata dal socio Mosso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, col Principe Mirko e colle LL. AA. RR. il Duca di Genova ed il Duca degli Abruzzi, dopo aver ricevuto, ieri, a Spezia, le Autorità nel palazzo della Direzione delle costruzioni, si recò a visitare il battello sottomarino e quindi, percorrendo via Chiodo, via Cavour ed il viale Garibaldi, in carrozza, scortata dai carabinieri, nella quale S. M. aveva fatto salire il sindaco, si recò all'Ospedale militare. Lungo il percorso del corteo Reale erano schierate le truppe di terra e di mare e si assiepava la popolazione che acclamava entusiasticamente il Re ed i Principi.

S. M. fu ricevuto all'Ospedale militare dal direttore di sanità militare marittima e da tutti gli ufficiali medici dell'Ospedale, che l'accompagnarono nella Sua visita.

Uscendo dall'Ospedale militare, S. M. il Re, con le LL. AA. RR. e Suo seguito, alle ore 15,45, percorrendo il viale Garibaldi, piazza Garibaldi e via Genova, si recò in carrozza alla stazione ferroviaria.

Lungo il percorso si stipava una folla enorme che applaudì entusiasticamente il Re, gridando: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva la Casa di Savoia!*

Alla stazione si trovavano ad ossequiare il Re, le Presidenze del Senato e della Camera, le LL. EE. gli onorevoli Ministri Morin e Di Broglio, gli onorevoli Sottosegretari di Stato De Nobili e Niccolini, gli onorevoli senatori e deputati, il Prefetto di Genova, il sindaco, gli ammiragli ed i generali.

Rendeva gli onori militari una compagnia del 26° reggimento fanteria, con bandiera e musica.

S. M. il Re, dopo essersi congedato dalle LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Duca degli Abruzzi e dalle Autorità, salì col Principe Mirko e col Suo seguito nel treno Reale, fra incessanti acclamazioni della folla.

Alle ore 16 il treno Reale partì, mentre la musica suonava l'Inno Reale e tutte le navi ancorate in rada facevano ciascuna una salva di 21 colpi.

A Pisa, Grosseto ed altre stazioni, ove il treno Reale dovè sostare, le popolazioni fecero all'Augusto Sovrano un' entusiastica ovazione.

S. M. il Re, con S. A. R. il Principe Mirko ed i personaggi del seguito, è ritornato in Roma a mezzanotte e 10 minuti precisi. È stato ricevuto alla stazione da tutti i componenti delle Sue Case militari e civili.

Le LL. EE. i Ministri e le Autorità erano state dispensate.

Fuori, nel piazzale della ferrovia, molta folla all'apparire di S. M. fece una viva, lunga ovazione.

L'Augusto Sovrano in carrozza aperta, scortata dai corazzieri, si recò alla Reggia.

S. E. la Marchesa di Villamarina ricevè ieri da Spezia, da S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, il seguente dispaccio:

« Prego informare S. M. la Regina Margherita, che è scesa felicemente in mare la nave che porta l'Augusto Suo Nome, il quale sarà per essa augurio di vita gloriosa, e di nobile sprone sulla via del dovere a coloro che dovranno formarne lo stato maggiore e l'equipaggio ».

In memoria di Garibaldi. — Domenica, ad iniziativa della Società dei reduci dalle patrie battaglie di Roma, si commemorerà, come negli anni decorsi, l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

La commemorazione avrà luogo alla Posta Vecchia alle ore otto e mezzo ant.; poi, coi Ricreatorî popolari, si recherà in corteo al Gianicolo a deporre corone sul monumento.

All'Accademia dei Lincei. — Domenica, alle ore 3 pom., la R. Accademia dei Lincei terrà la sua adunanza solenne, a cui interverrà il Re.

Dopo la relazione del vice-presidente, senatore Blaserna, sui lavori accademici, e la proclamazione dei risultati dei concorsi ai premî Reali, Ministeriali e della fondazione Santoro, il socio on. Luzzatti commemorerà il defunto presidente Messedaglia, ed il socio senatore Boccardo farà una lettura: « Scienza e miglioramento sociale ».

Esami di licenza liceale. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che in tutti i licei Regi e pareggiati, le prove scritte per le licenze liceali si terranno nel 1º luglio (componimento italiano), nel 2 (versione dal latino), nel 3 (versione dall'italiano in latino e dal greco in italiano). Per la seconda sessione le prove, nello stesso ordine, avranno luogo nel 1º, 2 e 3 d'ottobre.

I temi scritti saranno inviati dal Ministero.

Scienziati francesi in Italia. — Si telegrafa da Piacenza:

« I professori e gli studenti della Scuola agraria di Montpellier, reduci da una gita alla Latteria sociale di Casal Pusterlengo, che hanno molto ammirata, visitarono iersera questa Federazione italiana dei Consorzî agrari.

« Vennero loro esposti la storia, i risultati e l'organizzazione dell'istituzione.

« Fu offerto indi agli ospiti, nella sede della Banca popolare, un ricevimento, al quale intervennero il Prefetto, il Sindaco e le altre Autorità locali. Vi regnò molta cordialità.

« Oggi la comitiva prosegue per Parma e Ferrara ».

Marina mercantile. — Il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., ieri l'altro, da Gibilterra proseguì per Genova. Ieri il piroscafo *Bormida*, della N. L., da Singapore proseguì per Hong-Kong, il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Teneriffa per Las Palmas ed i piroscafi *Duca di Galliera* e *Las Palmas*, della Veloce, giunsero il primo a Tenariffa ed il secondo a Colon.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 30. — Il *Wolff Bureau* annunzia: Si ritiene imminente la pubblicazione di un Ordine del gabinetto imperiale sciogliente il Comando superiore militare in China e riducente il Corpo di spedizione tedesco alla brigata mista.

VARZIN (POMERANIA), 30. — Il conte Guglielmo di Bismarck, figlio del defunto Principe di Bismarck, e Presidente della provincia della Prussia Occidentale, è morto stamane dopo breve malattia.

BERLINO, 30. — Il Ministro tedesco a Pechino annunzia che Li-Hung-Chang gli ha rimesso un Editto dell'Imperatore della China, in data del 27 corr., col quale promette solennemente il pagamento dei 450 milioni di taels alle Potenze estere.

Il *Wolff Bureau* ha da Pechino, in data 29 corr.: I plenipotenziari chinesi comunicarono, con Nota del 29 stesso, al decano del Corpo diplomatico un Editto imperiale, in data 28 corrente, il quale fissa al 4 % gli interessi sulla indennità di 450 milioni di taels.

BERLINO, 30. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto Imperiale, in data 17 corr. da Urville, il quale scioglie il Comando superiore tedesco in China e riduce il Corpo di spedizione tedesco ad una brigata mista che resterà provvisoriamente in China.

DURBAN, 30 — Quattrocento Boeri attaccarono il 25 corrente, presso Bethel, un convoglio appartenente alla colonna Plumer, ma furono respinti dopo sei ore.

Gli Inglesi ebbero sei morti e venti feriti ed i Boeri sei morti e trenta feriti.

POTSDAM, 30. — La Regina Guglielmina dei Paesi Bassi, ed il Principe Enrico, sono giunti stasera, ricevuti dall'Imperatore e dall'Imperatrice ed accolti cogli onori militari. Essi si sono recati al Nuovo Palazzo.

POTSDAM, 31. — L'Imperatore e l'Imperatrice dettero iersera un pranzo in onore della Regina Guglielmina e del Principe Enrico.

L'Imperatore brindò alla Regina Guglielmina, dicendo che essa deve essere salutata come appartenente alla Famiglia imperiale, stante le intime relazioni esistenti da secoli fra le Case di Brandeburgo e di Orange. La Casa di Brandeburgo deve molto alla Casa di Orange. « I miei Avi, proseguì l'Imperatore, seguirono l'esempio degli Orange, difendendo la fede e la libertà e consacrandosi al lavoro pel bene dei loro sudditi ».

L'Imperatore fece voti che Dio conservi la Regina Guglielmina ed il suo Sposo. Aggiunse la promessa solenne che l'amore e l'amicizia della Casa di Brandeburgo e della Prussia per la Casa di Orange e pei Paesi Bassi si conserverà sempre nei cuori della sua Casa e dei suoi sudditi, anche per la Regina Guglielmina.

La Regina Guglielmina ringraziò brindando all'Imperatore ed all'Imperatrice ed esprimendo il cordiale desiderio che le antiche ed esperimentate relazioni delle due Case regnanti, legate da vincoli di sangue, si mantengano sempre pel bene delle loro Case e dei loro popoli.

PARIGI, 31. — È giunta iersera Ranavalo, ex-Regina del Madagascar.

SIMBIRSK, 31. — Un incendio è scoppiato nel villaggio di Staraja Erynna, distruggendo 135 edificî. Due donne rimasero uccise e dieci altre persone ferite.

A Baku il fuoco, sviluppatosi nelle sorgenti di nafta della Società Bibicibat, distrusse 21 caldaie ed un serbatoio contenente 30,000 *pud* di nafta.

I danni sono calcolati a 150,000 rubli.

LONDRA, 31. — Il *Daily Mail* ha da Cape-Town che i Boeri si sono impadroniti, presso Colesberg, di 500 cavalli e che continuano la loro marcia verso il Sud.

VIENNA, 31. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha discusso la relazione del relatore, marchese di Bacquehem, sul bilancio degli esteri.

La relazione constata con soddisfazione che la triplice alleanza continua a formare la base incrollabile della politica estera della Monarchia ed esprime speciale soddisfazione, perchè le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria non hanno subìto alcun cambiamento. Inoltre essa esprime fiducia che la conclusione dei trattati di commercio sarà possibile su una base rispondente agli interessi di tutte le parti contraenti.

La relazione rileva i preziosi servizi che l'accordo austro-russo, relativo ai Balcani, rese alla causa della pace.

Infine conclude, proponendo di votare a favore del conte Golouchowski completa fiducia e sinceri ringraziamenti per la sua politica estera, degna di pieno successo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 30 maggio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	755,2
Umidità relativa a mezzodì	30
Vento a mezzodì	WNW.
Cielo	quasi sereno.
Termometro centigrado	Massimo 27°,8 Minimo 16°,2.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 30 maggio 1901.

In Europa: pressione massima di 761 sulla Baviera e Transilvania, minima di 745 sull'Irlanda occidentale.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso su tutta la penisola, salito invece di circa 2 mm. sulle isole; temperatura aumentata; parecchi temporali in Val Padana e Abruzzi.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno; venti deboli settentrionali.

Barometro: massimo in Sardegna 762, livellato altrove tra 759 e 760.

Probabilità: venti deboli varî; cielo vario sull'Alta Italia con qualche temporale, sereno altrove con temperature alte.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 30 maggio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 2	15 8
Genova	sereno	calmo	23 7	10 2
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	28 2	14 4
Torino	1/4 coperto	—	25 8	18 0
Alessandria	3/4 coperto	—	28 8	17 4
Novara	1/4 coperto	—	28 8	14 9
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	3/4 coperto	—	30 2	16 0
Milano	1/2 coperto	—	29 0	17 3
Sondrio	3/4 coperto	—	28 0	14 6
Bergamo	1/2 coperto	—	26 0	17 0
Brescia	sereno	—	29 0	16 5
Cremona	1/4 coperto	—	30 2	17 7
Mantova	sereno	—	27 6	20 0
Verona	1/2 coperto	—	27 6	17 3
Belluno	1/4 coperto	—	25 7	14 7
Udine	sereno	—	27 9	16 2
Treviso	1/2 coperto	—	28 6	18 7
Venezia	1/2 coperto	calmo	27 3	20 2
Padova	1/4 coperto	—	25 8	17 4
Rovigo	3/4 coperto	—	28 4	18 5
Piacenza	1/4 coperto	—	27 9	17 8
Parma	sereno	—	29 0	18 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 4	17 0
Modena	1/4 coperto	—	26 5	17 4
Ferrara	1/4 coperto	—	27 3	19 0
Bologna	sereno	—	26 5	19 6
Ravenna	sereno	—	28 3	14 2
Forlì	sereno	—	27 0	16 8
Pesaro	sereno	calmo	24 0	14 4
Ancona	sereno	calmo	27 0	19 0
Urbino	sereno	—	23 1	13 7
Macerata	sereno	—	26 1	18 0
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	16 5
Perugia	1/4 coperto	—	25 2	16 0
Camerino	1/4 coperto	—	22 0	14 0
Lucca	1/2 coperto	—	28 3	15 9
Pisa	—	—	—	—
Livorno	1/4 coperto	calmo	25 0	16 5
Firenze	sereno	—	29 1	15 6
Arezzo	sereno	—	28 3	15 3
Siena	sereno	—	27 5	16 6
Grosseto	1/4 coperto	—	27 1	15 0
Roma	sereno	—	25 6	16 2
Teramo	sereno	—	26 5	14 0
Chieti	sereno	—	23 0	15 0
Aquila	sereno	—	24 0	11 7
Agnone	sereno	—	20 1	12 0
Foggia	sereno	—	26 1	13 9
Bari	sereno	calmo	21 0	14 0
Lecce	sereno	—	25 0	16 0
Caserta	sereno	—	19 0	15 6
Napoli	sereno	calmo	25 2	18 2
Benevento	sereno	—	26 9	14 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	21 6	14 2
Potenza	sereno	—	23 0	11 7
Cosenza	sereno	—	25 0	14 0
Tiriolo	nebbioso	—	21 6	8 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	17 0
Trapani	coperto	legg. mosso	22 8	17 8
Palermo	sereno	calmo	24 4	13 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	25 4	15 2
Messina	sereno	calmo	25 4	19 5
Catania	sereno	calmo	22 9	17 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	23 9	17 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	22 5	12 5
Sassari	sereno	—	24 6	15 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*